



comune di trieste
il consiglio comunale

MINUTA

AREA CITTÀ TERRITORIO E AMBIENTE
Servizio Pianificazione Urbana

Prot.corr. 2017-1/6-913/2011-6519

OGGETTO: "Variante al Piano Regolatore Generale
Comunale – Palazzo Artelli" - Approvazione

COMUNE DI TRIESTE
Area Servizi Finanziari e Territoriali
Partecipazioni e Società
- 8 MAR. 2017
Prot. Gen. II
Prot. Corr. IV

VIENE RICHIESTA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

SI NO

Data 4/03/2017

IL DIRETTORE

Arch. Ave Furlan

L'ASSESSORE

[Signature]

Servizio Finanziario

Pervenuta il _____

Prot. n.

La spesa potrà essere imputata al Cap. e di essa viene presa nota nell'elenco degli impegni-prenotazione, con riserva di registrazione dopo l'adozione della relativa deliberazione.

L'entrata potrà essere accertata al Cap. e di essa viene presa nota nell'elenco degli accertamenti-prenotazione, con riserva di registrazione dopo l'adozione della relativa deliberazione

Osservazioni _____

Segreteria Generale

Pervenuta il _____

NOTE

.....
.....
.....
.....

Da inviare ai Consigli Circostrizionali

Acquisiti i pareri dei Consigli Circostrizionali in data _____

Su proposta dell'Assessore Luisa Polli

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

il vigente Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) è entrato in vigore in data 05/05/2016 a seguito della pubblicazione sul BUR n. 18 del 04/05/2016 del D.P.Reg n. 085/Pres. del 26/04/2016, che ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 48/2015, integrata dalla deliberazione consiliare n. 5/2016, di approvazione del P.R.G.C.;

l'art. 33 co. 8-ter del Decreto Legge n 98/2011 prevede che, allo scopo di conseguire la riduzione del debito pubblico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze promuova la costituzione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare cui trasferire o conferire immobili di proprietà dello Stato non utilizzati per finalità istituzionali, ai fini di una loro dismissione o valorizzazione;

il fondo immobiliare i3-INAIL, gestito da INVIMIT SGR Spa, con Pec dd. 30 settembre 2016 prot. gen. GEN-GEN_2016-180350-A/ ha richiesto il cambio di destinazione d'uso per l'immobile sito a Trieste in via dell'Università n. 5, angolo via Corti, denominato "Palazzo Artelli", allo scopo di procedere alla valorizzazione del bene, la cui proprietà è stata intavolata con G.N. 4281/2015 al predetto fondo;

con Deliberazione consiliare n. 74 dd. 6 dicembre 2016 è stata adottata la "Variante al PRGC – Palazzo Artelli –", in conformità a quanto previsto dall'art. 63, comma 5 lettera a) della L.R. 5/2007 e s.m.i., ricorrendo i presupposti indicati dal comma 3 dell'art. 25 della L.R. 21/2015, così come chiarito dalla Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio con nota n. 13058 dd 15/04/2016;

suddetta variante prevede la modifica della vigente zona "S3 - attrezzature per l'istruzione" nella zona "A0 – Centro Storico", in sintonia con il contesto in cui l'immobile si colloca e risulta composta dai seguenti elaborati:

1. Relazione di variante;
2. Elaborato PO2 : zonizzazione - stato di fatto (1:5000);
3. Elaborato PO2 : zonizzazione - variante (1:5000);
4. Elaborato PO4 : servizi - stato di fatto (1:5000);
5. Elaborato PO4 : servizi - variante (1:5000);
6. Elaborato PO4.I : attrezzature e servizi - stato di fatto;
7. Elaborato PO4.I : attrezzature e servizi – variante;
8. Asseverazione geologica;
9. Asseverazione urbanistica;

allegati alla presente delibera della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

4

per l'espletamento di quanto previsto dall'art. 63 della L.R. 5/2007 e s.m.i., della sua adozione, della pubblicazione e dei termini di deposito, è stata data notizia nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 52 dd. 28 dicembre 2016;

dopo l'avviso di pubblicazione la "Variante al PRGC – Palazzo Artelli –" è stata depositata presso la sede del Comune sita in Piazza Unità d'Italia n. 4 e pubblicata sul sito Web del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di 30 giorni effettivi, durante i quali chiunque ne ha potuto prendere visione;

durante il periodo di deposito, dal 28 dicembre a tutto il 9 febbraio 2017, non sono state presentate osservazioni/opposizioni, come risulta dalla certificazione rilasciata dall'ufficio protocollo generale e riportata sul Registro, depositato in atti;

l'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. prevede la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dei piani e/o programmi della pianificazione territoriale allo scopo di verificare se possano avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale e, pertanto:

- ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione Ambientale Strategica predisponendo il "Rapporto ambientale preliminare";
- quest'ultimo contiene anche la "Relazione di verifica di significatività di incidenza ecologica", al fine di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di incidenza Ambientale, prevista dal DGR 1323/2014, in quanto le aree non comprendono e non risultano confinanti con siti di importanza comunitaria o in una zona di protezione speciale;
- il "Rapporto ambientale preliminare" è stato inoltrato ai soggetti pubblici con competenza ambientale: alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA FVG, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia e all'Azienda per i Servizi sanitari n. I Triestina per l'espressione del prescritto parere;
- entro i termini previsti è pervenuto solamente il parere espresso dalla Regione FVG – Direzione Centrale Ambiente ed Energia- in cui si valuta "che la variante in esame non richieda l'assoggettamento a procedura di V.A.S." specificando anche "non ... necessaria la verifica di significatività o la valutazione d'incidenza";
- la Giunta Comunale, in qualità di Autorità competente alla Valutazione Ambientale Strategica, con Deliberazione giuntale n. 703 dd. 19 dicembre 2016 ha escluso la variante in argomento dall'assoggettamento a procedura di Valutazione ambientale strategica;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 12 del DLgs 152/2006 e s.m.i. è stata data informazione al pubblico dell'esito della verifica di assoggettabilità a V.A.S., mediante pubblicazione del provvedimento sul sito Web istituzionale -Rete civica- per 30 giorni consecutivi dal 27/12/2016 al 26/01/2017;
- successivamente, oltre i termini previsti per l'espressione dei pareri da parte dei soggetti pubblici con competenza ambientale, è pervenuto con PEC dd. 02 gennaio 2017, prot gen GEN-GEN-2017-718-A/, il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

essendo l'edificio sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in ottemperanza alla L.R. 5/2007 s.m.i. e al suo Regolamento di attuazione, è stato acquisito il parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, che con PEC dd. 1 febbraio 2017, prot.

4

gen. GEN-GEN-2017-20792-A/, ha fatto pervenire il proprio parere favorevole alla Variante allo strumento urbanistico;

è stato acquisito il parere obbligatorio, non vincolante, della Commissione per il Paesaggio e la Qualità Urbana, dd 14 febbraio 2017, che, ai sensi dell'art. 1 del "Regolamento per l'istituzione e la disciplina della Commissione per il Paesaggio e la Qualità Urbana" ha espresso parere favorevole;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267, s.m.i., sulla proposta della deliberazione in oggetto, come sotto riportati;

tutto ciò premesso:

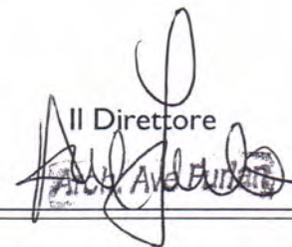
IL CONSIGLIO COMUNALE

d e l i b e r a

- a) di dare atto del parere espresso con delibera n. 703 dd. 19 dicembre 2016 dalla Giunta Comunale, in qualità di Autorità competente alla Valutazione Ambientale Strategica, di escludere la variante in argomento dall'assoggettamento a procedura di V.A.S.;
- b) di dare atto del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, pervenuto con Pec dd. 1 febbraio 2017, prot. gen. GEN-GEN-2017-20792-A/ ;
- c) di dare atto del parere favorevole espresso dalla Commissione per il Paesaggio e la Qualità Urbana nella seduta dd. 14 febbraio 2017;
- d) di approvare la "Variante al P.R.G.C. – Palazzo Artelli –" già adottata con delibera n. 74 dd. 6 dicembre 2016, dando atto che risulta composta dai seguenti elaborati, allegati al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante e sostanziale:
 1. Relazione di variante;
 2. Elaborato PO2 : zonizzazione - stato di fatto (1:5000);
 3. Elaborato PO2 : zonizzazione - variante (1:5000);
 4. Elaborato PO4 : servizi - stato di fatto (1:5000);
 5. Elaborato PO4 : servizi - variante (1:5000);
 6. Elaborato PO4.I : attrezzature e servizi - stato di fatto;
 7. Elaborato PO4.I : attrezzature e servizi – variante;
 8. Asseverazione geologica;
 9. Asseverazione urbanistica;
- e) di dare mandato agli uffici di procedere con gli adempimenti necessari e conseguenti all'approvazione della presente Variante.

4

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i., Favorevole Contrario per i seguenti motivi _____

_____**NB:** Barrare quando ne ricorrano i presupposti Il presente provvedimento è ritenuto privo di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e determina : spesa riduzione di entrata Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente o sul patrimonio dell'Ente: vengono stimati in Euro _____ di cui non è possibile la quantificazione.Data 7/03/2017Il Direttore
**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE** ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i., Favorevole Contrario per i seguenti motivi _____

_____ Non dovuto in quanto non ha riflessi contabili presenti o futuri

Data _____

Il Direttore _____